

INDICE

<i>Introduzione</i> di MARCO SETTEMBRINI	5
Chiesa e mondo: testimonianze dai primi secoli	11
1. <i>NON FACTIO SED CURIA (APOL. 39,21)</i> RESPONSABILITÀ CIVILE E RUOLO POLITICO DEI CRISTIANI NELL' <i>APOLOGETICUM</i> DI TERTULLIANO di LEONARDO LUGARESÌ	13
1. Il cristianesimo come “fatto critico” che mette in crisi il sistema giuridico-politico dell'impero romano	16
1.1 <i>Tertulliano non si difende</i>	16
1.2 <i>La veritas nel processo: un problema cognitivo</i>	18
1.3 <i>La “prova della conversione”. Il cristianesimo come fatto pubblico e fatto critico</i>	22
1.4 <i>La prospettiva rovesciata: i cristiani sono pochi o sono molti?</i>	24
1.5 <i>L'eccezione cristiana come pietra d'inciampo e come risorsa per la legge romana</i>	26
1.6 <i>La “vita buona” dei cristiani non basta: senza giudizio non diventa testimonianza</i>	28
1.7 <i>Il principio della retorsio</i>	30
2. <i>Veritas nostra</i> contro <i>Auctoritas legum</i>	32
3. Critica del rapporto tra religione e politica, confutazione dell'accusa di <i>laesa maiestas</i> e sua ritorzione contro i pagani	36
3.1 <i>L'accusa di lesa maestà</i>	36
3.2 <i>La “svolta costantiniana” ante litteram di Tertulliano</i>	38
3.3 <i>Non i cristiani bensì i pagani sono hostes publici</i>	42
4. Cristiani e pagani nella società romana. L'autodefinizione della chiesa come <i>curia</i> e non come <i>factio</i>	43
4.1 <i>Potremmo ribellarci, se volessimo. Ma non vogliamo</i>	43

4.2	<i>Il cristianesimo non è una factio perché non è una parte</i>	45
4.3	<i>Se è una factio, il cristianesimo è una factio buona. Anzi è un corpus, fattore di stabilità politica in quanto comunità orante, giudicante, ordinata</i>	48
4.4	<i>Il cristianesimo come curia</i>	51
2.	AMICI DI CESARE O AMICI DI DIO? DALLE ASPIRAZIONI MONDANE ALL'APPAGAMENTO MONASTICO NELLA CONVERSIONE DI AGOSTINO di FABIO RUGGIERO	55
1.	Simpliciano, una figura anticipatrice	56
2.	Antonio e la conversione di Agostino	59
3.	Vittorino, specchio di Agostino	59
4.	L'incontro con Ponticiano	62
5.	Paolo, le Scritture, Antonio e la sua biografia	66
6.	Antonio e la vita eremitica in Occidente	68
7.	La conversione monastica dei due <i>agentes in rebus</i> di Treviri	71
8.	<i>Agentes in rebus</i> alla scoperta della <i>Vita di Antonio</i>	76
9.	Amici di Cesare o amici di Dio?	78
10.	Agostino dietro i due funzionari	80
11.	L'adesione definitiva e la testimonianza di Antonio	83
3.	EFREM E L'OMBRA DEL POTERE POLITICO di EMIDIO VERGANI	87
1.	All'ombra della grazia: l'albero di Cristo	89
2.	All'ombra del potere: un'istruzione per amici e nemici, un'azione nonviolenta	95
3.	Per concludere: potere e penitenza, umiliazione e sovranità	101
4.	CHIESA E MONDO NELLE OPERE ESEGETICHE DI CIRILLO ALESSANDRINO: UNA "DIMORA SICURA" CONTRO INSIDIE E NEMICI di PIETRO ROSA	107
1.	Esaltazione della chiesa	110
2.	Una chiesa che accoglie e protegge	115
3.	In lotta contro i nemici	117
4.	Il <i>kerygma</i> della chiesa	121
5.	Risvolti teologici	122
6.	Conclusioni	124

I cristiani e l'impero in età medievale	127
5. LE RADICI TEOLOGICHE DELLA CIVILTÀ GIURIDICA MIEVALE IN OCCIDENTE: RIFLESSIONI SULLA RELAZIONE TRA SAPERE GIURIDICO E SAPERE TEOLOGICO NEL MEDIOEVO di ANDREA PADOVANI	129
1. Gli antecedenti. Giustiniano, novello biblico Noè	129
2. La riscoperta del <i>Corpus Iuris Civilis</i> nella sua interezza. La figura di Imerio	131
3. Tracce di spunti teologici negli scritti dei glossatori. La dottrina del diritto naturale	135
6. <i>MULTITUDO ORDINATA SUB PRINCIPIS GUBERNATIONE.</i> ALCUNI CENNI SULL'AUTORITÀ POLITICA SECONDO L'AQUINATE di FAUSTO ARICI	139
1. La politica <i>ad esse</i>	140
1.1 <i>L'uomo naturalmente politico</i>	141
1.2 <i>La multitudo ordinata</i>	142
1.3 <i>La potestas gubernandi</i>	144
2. Il <i>De legum diversitate</i> come ricapitolazione della riflessione sull'autorità	146
2.1 <i>L'ipotesi dello schema exitus-redditus</i>	147
2.2 <i>L'autorità del legislatore</i>	150
3. L'autorità tra proporzione e perfettibilità	155
3.1 <i>L'opera dell'artifex</i>	156
3.2 <i>L'opera della disciplina</i>	159
 La laicità fra diritto e teologia	 163
7. UNA FEDE LIBERAMENTE SCELTA. OSSERVAZIONI TEOLOGICHE SULLA FONDAZIONE DELLA LIBERTÀ RELIGIOSA NELL'OPERA <i>A SHORT DECLARATION OF THE MYSTERY OF INIQUITY</i> (1612) DI THOMAS HELWYS (CA 1550-CA 1616) di MASSIMO NARDELLO	165
1. L'autore e il suo contesto	166
2. La libertà religiosa come diritto di ogni essere umano	170
	251

3.	Una fondazione pre-illuminista e nativamente teologica della libertà religiosa? Una lettura teologica del pensiero di T. Helwys	182
4.	Un contributo sul rapporto tra religioni e Stati	184
8.	LA LAICITÀ IMPORTUNA: LAICITÀ COSTITUZIONALE E LIBERTÀ RELIGIOSA di ALESSANDRO FERRARI	187
1.	Il tempo della forza: la laicità moderna	189
2.	Il tempo della Costituzione: la laicità contemporanea	195
3.	Il tempo della paura: la crisi della laicità contemporanea	199
4.	Osservazioni conclusive	209
9.	LAICITÀ DELLO STATO COME QUESTIONE TEOLOGICA. LA MISSIONE DELLA CHIESA DOPO IL TRAMONTO DEL CARATTERE CONFESIONALE DELLE ISTITUZIONI STATALI di DUILIO ALBARELLO	211
1.	Religioni e sfera pubblica nel «post-secolare». Una diagnosi contestuale	214
1.1	<i>La prospettiva di una «modernità cattolica» secondo Charles Taylor</i>	215
1.2	<i>Le «operazioni cooperative di traduzione» fra cittadini religiosi e secolari in Jürgen Habermas</i>	218
1.3	<i>L'«assenso per confronto» tra ragione pubblica e logos della fede secondo Jean-Marc Ferry</i>	222
2.	Chiesa cattolica e Stato laico nella post-cristianità	226
2.1	<i>Libertà religiosa per tutti? La svolta radicale di Dignitatis humanae</i>	227
2.2	<i>Lo stile dialogico del cristiano nel mondo plurale. Un modello paradigmatico</i>	230
2.3	<i>«Risveglio o declino?». La ricerca del bene comune fra intransigenza clericale e intrapresa laicale</i>	234
	NOTE SUGLI AUTORI	245